

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2004)

Heft: 2

Artikel: Sotto i Denti della Vecchia : concorso di architettura per il centro scolastico di Sonvico

Autor: Caruso, Alberto

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-132940>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 31.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Sotto i Denti della Vecchia

Concorso di architettura per il centro scolastico di Sonvico

Alberto Caruso

Bandito dal Municipio di Sonvico, il Concorso si è svolto in due fasi a cavallo del 2003 e del 2004. L'area oggetto del Concorso ha una superficie di circa 7'000 m² ed è situata lungo la strada cantonale, a sud del nucleo storico, laddove la cantonale incrocia il tracciato più antico.

L'area ha una forma irregolare ed una leggera pendenza, è un lungo prato che si diparte dalla strada cantonale verso la vista del lago, ed ha in fregio il tracciato minore. Il programma prevedeva un centro scolastico, costituito da una scuola per l'infanzia di quattro aule e da una scuola elementare di sei aule e una palestra. Il bando richiedeva anche l'indicazione, soltanto volumetrica, di una futura sede municipale, da collocare in un altro sedime adiacente, di dimensioni minori, orientato verso la vista dei Denti della Vecchia.

Il tema è quello, consueto nelle valli ticinesi, della progettazione di un edificio pubblico, per sua natura caratterizzato da una scala maggiore rispetto alla minuta urbanizzazione residenziale, e della sua relazione con il paesaggio e con la trama dei percorsi.

La prima fase prevedeva elaborati in scala 1:500, la seconda in scala 1:200. Il bando richiedeva anche una serie di verifiche tecniche molto onerose, quali la volumetria SIA 116, la superficie SIA 416 di piano e netta, la superficie del tetto e quella delle facciate piene e vetrate, oltre al calcolo del fabbisogno di energia termica SIA 380/1, verifiche francamente eccessive ed inutili ai fini dell'individuazione del progetto migliore, tant'è che le giurie non ne tengono mai in conto. Al proposito, ribadiamo l'invito a riflettere sulla opportunità di rendere i bandi meno onerosi, in modo da valutare le idee migliori e non i conteggi più perfetti. A parte le considerazioni sul giudizio a punteggio, del quale trattiamo in altra parte della rivista.

La giuria, presieduta dall'arch. D. Cattaneo e composta, tra gli altri, dagli architetti P. Fumagalli, N. Piazzoli e B. Huber, ha selezionato per la seconda fase dodici concorrenti sui cinquanta partecipanti alla prima fase.

Il progetto che si è aggiudicato il primo premio è

di Mario Campi ed è caratterizzato da una pianta di rara bellezza, dotata di un ordine classico, con simmetrie e corrispondenze che, considerata la complessità ed articolazione del programma, sostengono un faticoso e affinato lavoro progettuale fondato su una lunga e colta esperienza del mestiere. Certamente, da questo punto di vista, il progetto migliore. I locali richiesti dal programma sono allineati sotto una grande copertura continua a corte aperta, la cui dimensione urbana stabilisce, tuttavia, scarse relazioni spaziali con la strada cantonale ed, in generale, con gli elementi principali del contesto, caratterizzato dalla frammentazione proprietaria. L'edificio pubblico è progettato con il criterio di imporre al contesto il nuovo ordine di scala superiore, che lo riscatti dal suo assetto, giudicato come disordine. Un bel progetto, bello dovunque, a prescindere dal luogo per il quale è progettato, nei confronti del quale è indifferente.

In generale, esaminando gli altri progetti premiati, sembra che la giuria abbia optato per l'intervento forte, per la geometria rigida che si contrappone ai caratteri del contesto. Così i progetti che si sono aggiudicati il secondo premio (M. Conte e G. Piantetti, Carabba), il terzo premio (P. Gandola, Sorengo) ed il quarto (F. Herrmann, Ascona) propongono l'allineamento di tutti gli spazi secondo un unico tracciato, disposto nel senso longitudinale dell'area.

Più articolati sull'area risultano invece i progetti che si sono aggiudicati il quinto premio (Cattaneo & Orsi, Lugano-Bellinzona) ed il sesto premio (U. Früh, Massagno), che propongono spazi dotati di maggiore complessità, prodotti da planivolumetrie caratterizzate da densità differenziate.

Infine segnaliamo uno dei progetti non premiati, di B. Keller di Lugano, che ci sembra proporre un articolazione urbana e, contemporaneamente, una scala insediativa appropriata al contesto ed al paesaggio.



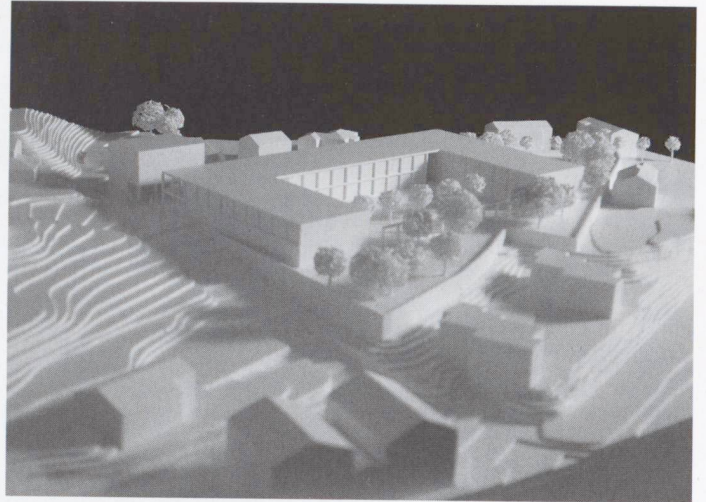
Vista da nord dell'area di concorso,
con l'edificio esistente da demolire

1° rango, 1° premio

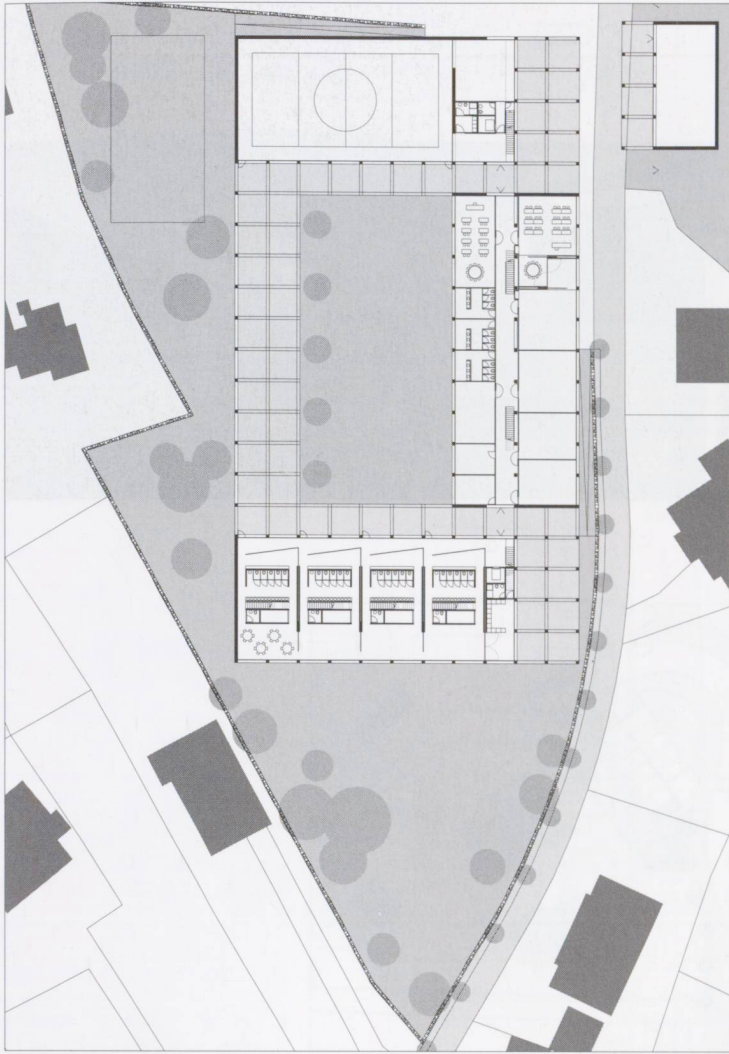
Mario Campi, Lugano

Collaboratori: Rosario Galgano, Felix Günther, Urduja Morelli,
Fabrizio Rosa

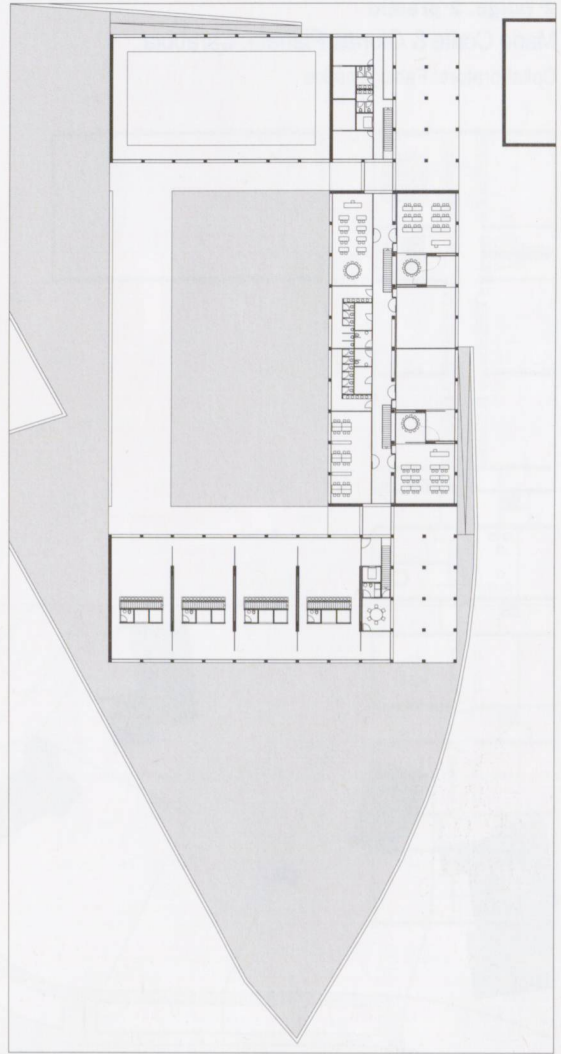
Ingegneri e specialisti: Gianfranco del Curto, Cesare Lucini,
Ivo Trümpy



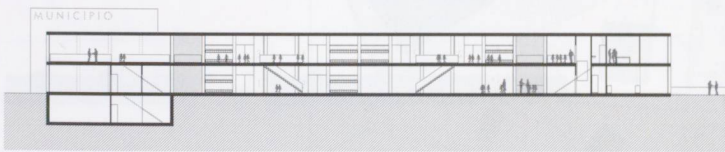
Situazione



Pianta piano terra



Pianta primo piano

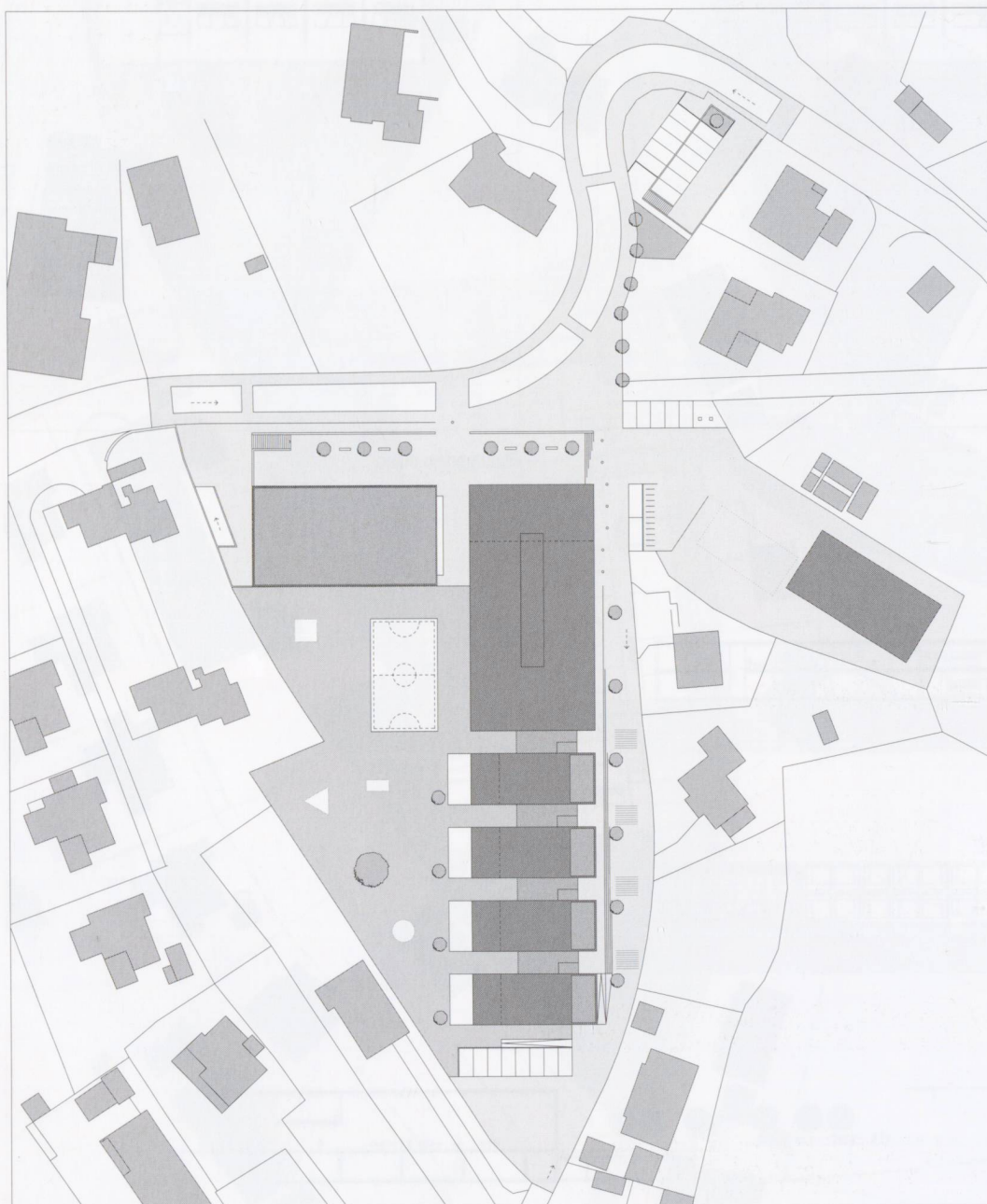
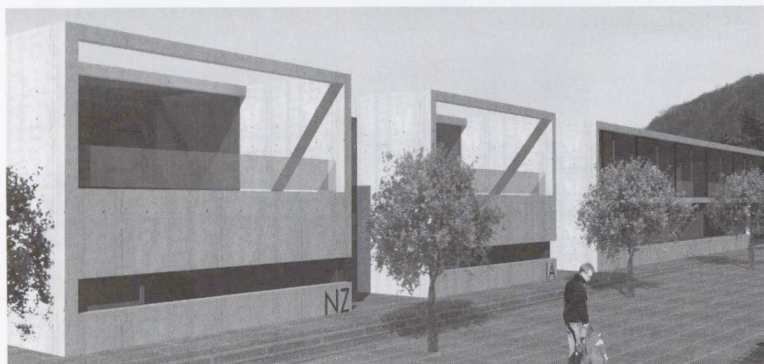


Sezioni e fronti

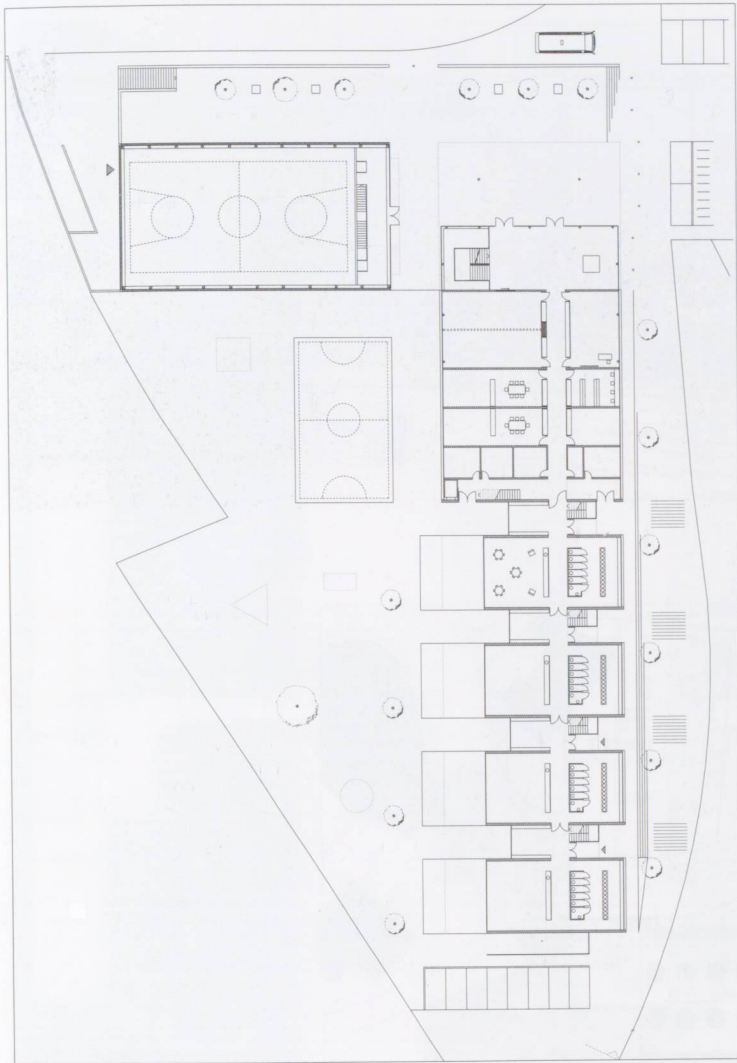
2° rango, 2° premio

Mario Conte & Gionas Pianetti, Carabbia

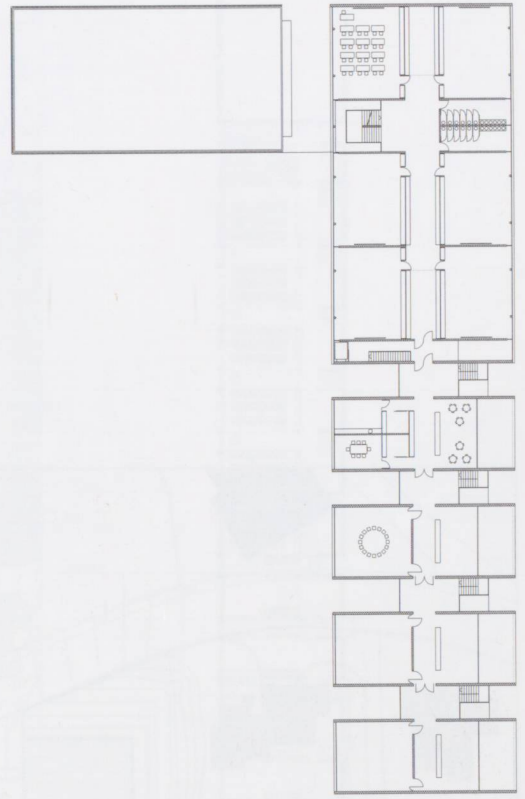
Collaboratore: Fabio Tricarico



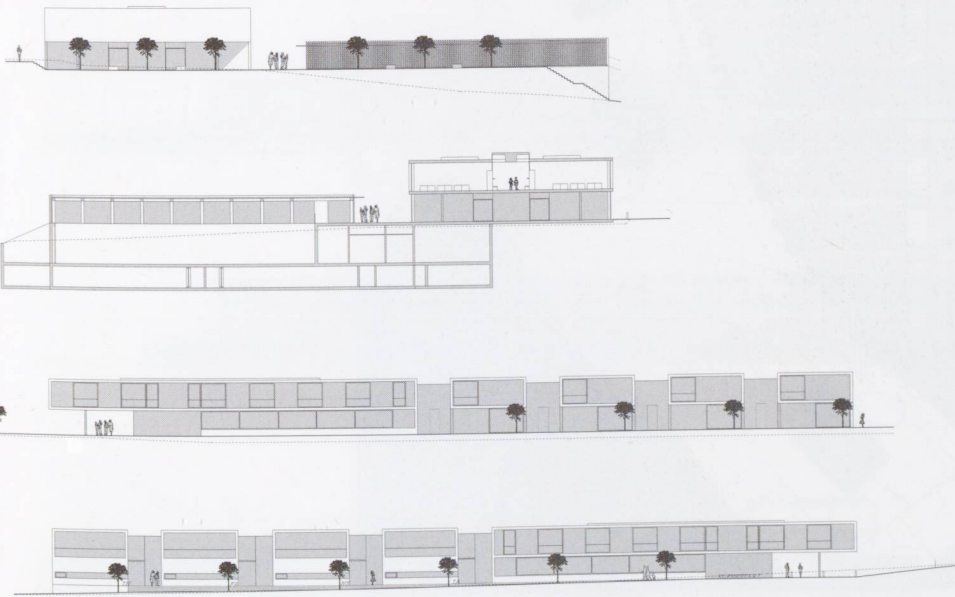
Situazione



Pianta piano terra

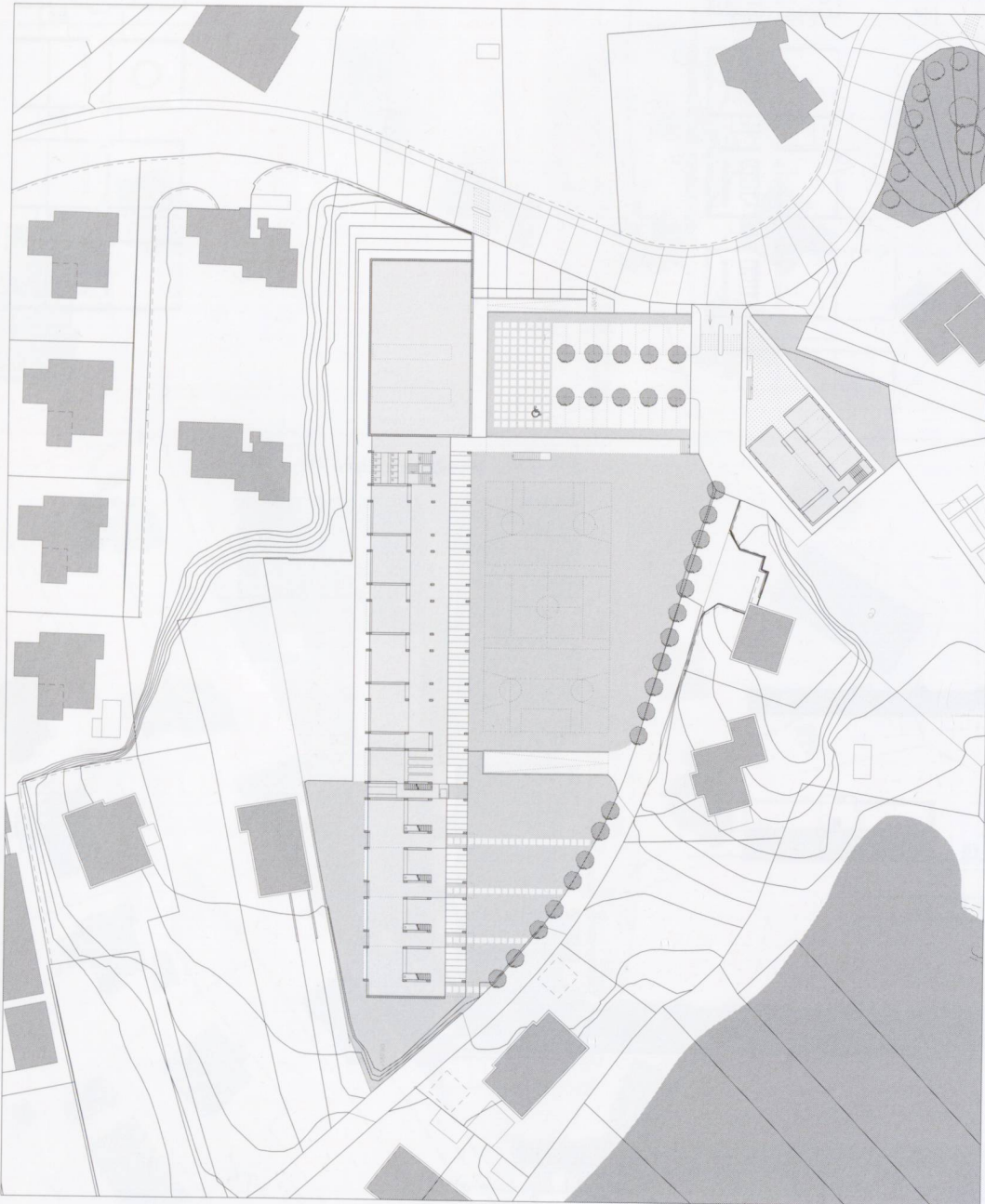
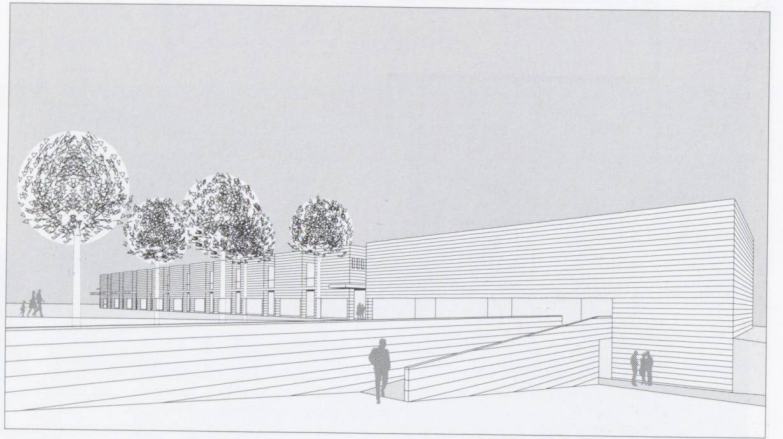


Pianta primo piano

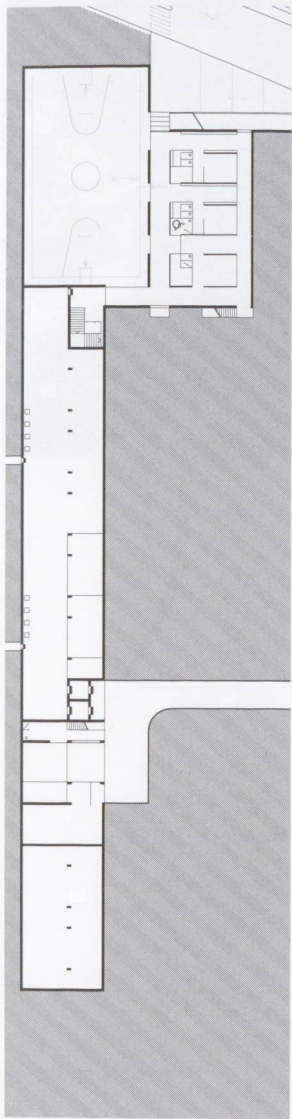


Sezioni e fronti

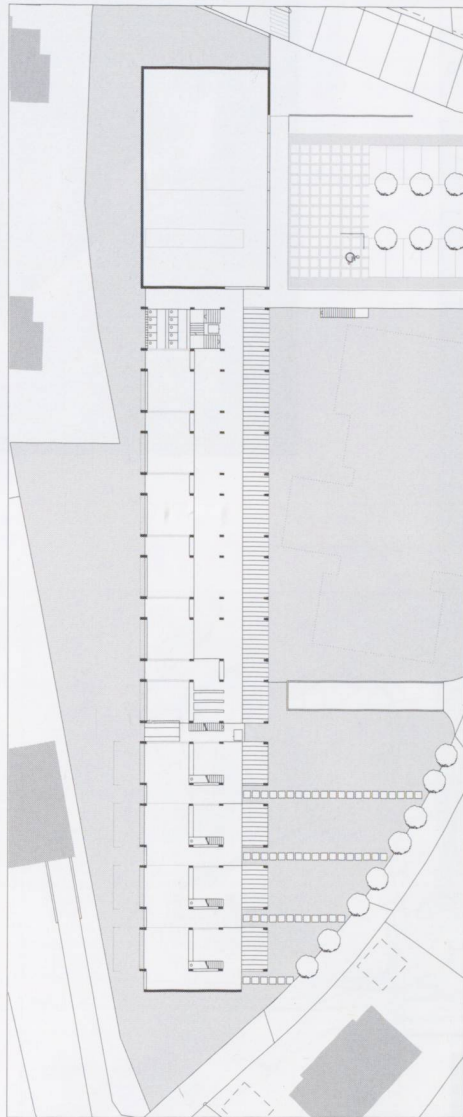
3° rango, 3° premio
Paolo Gandola, Sorengo



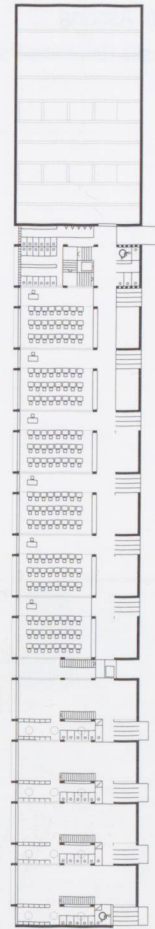
Situazione



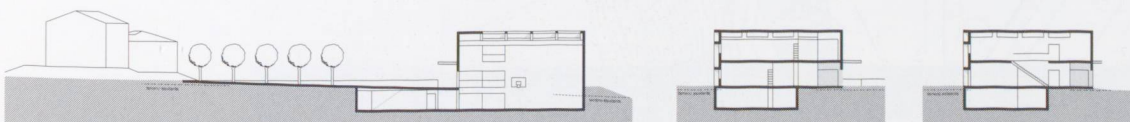
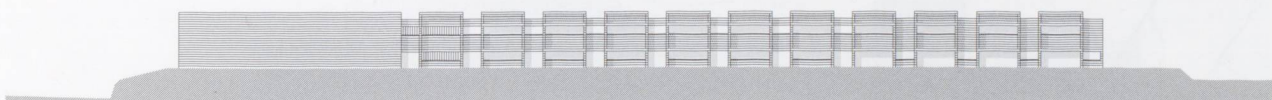
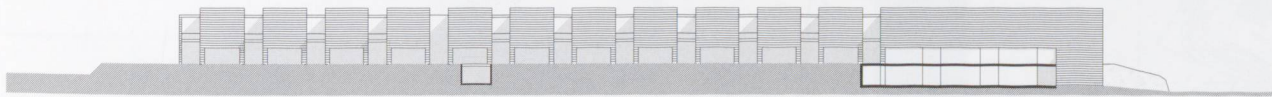
Pianta piano inferiore



Pianta piano terra



Pianta piano superiore

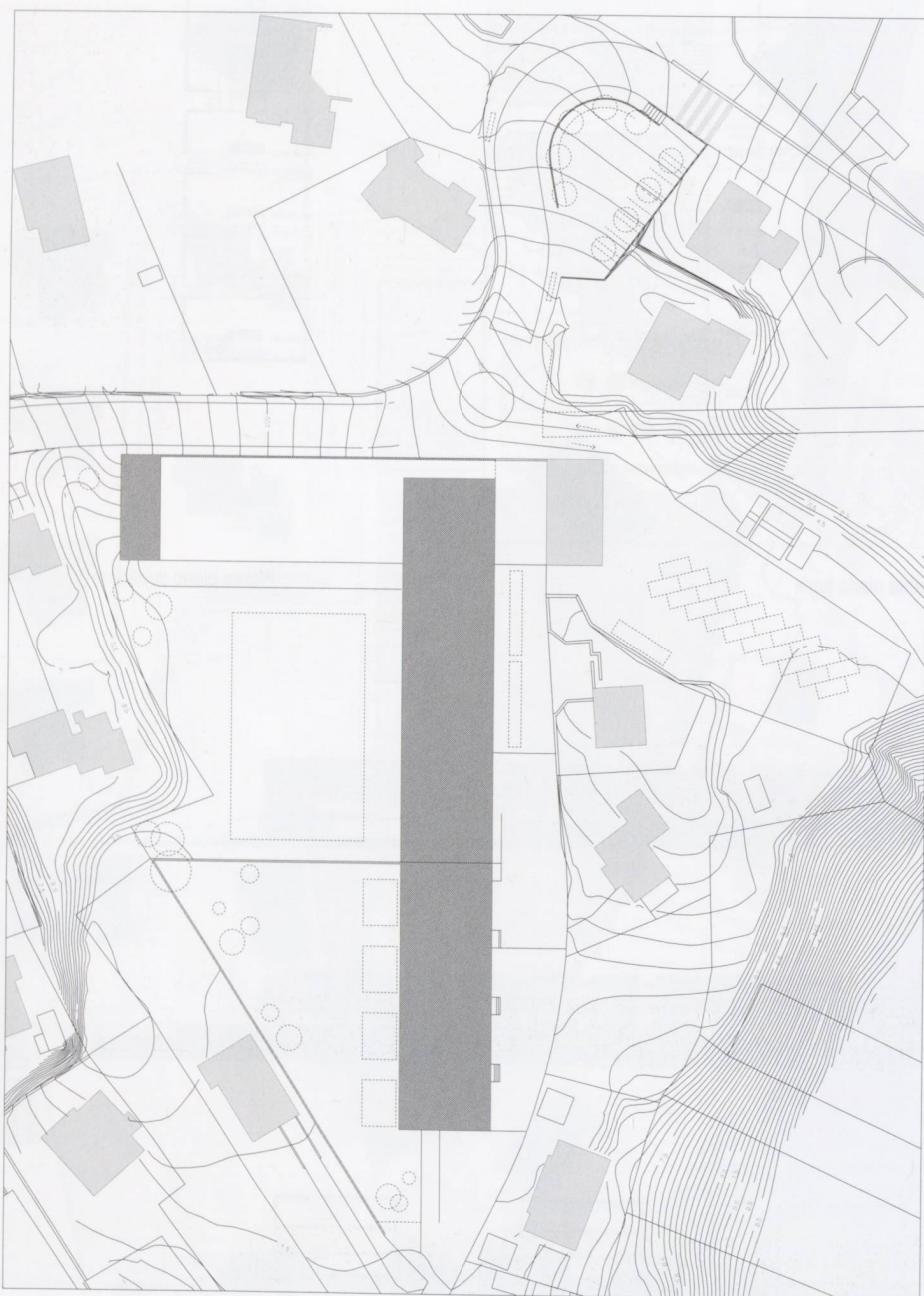
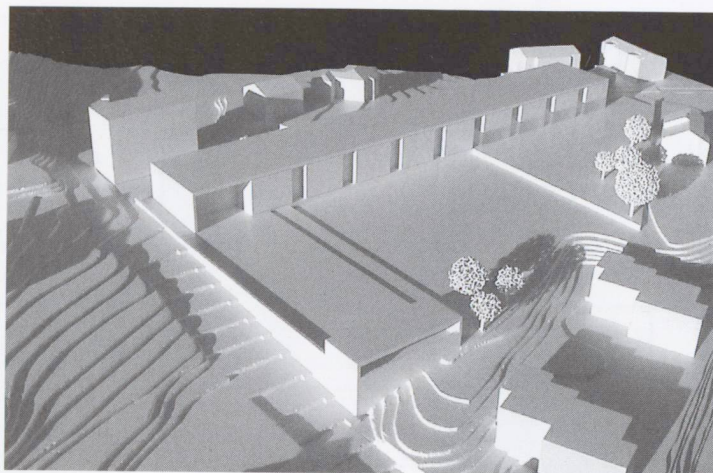


Fronti e sezioni

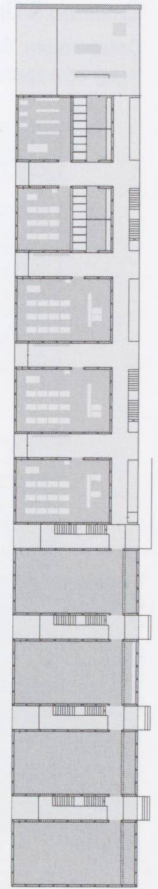
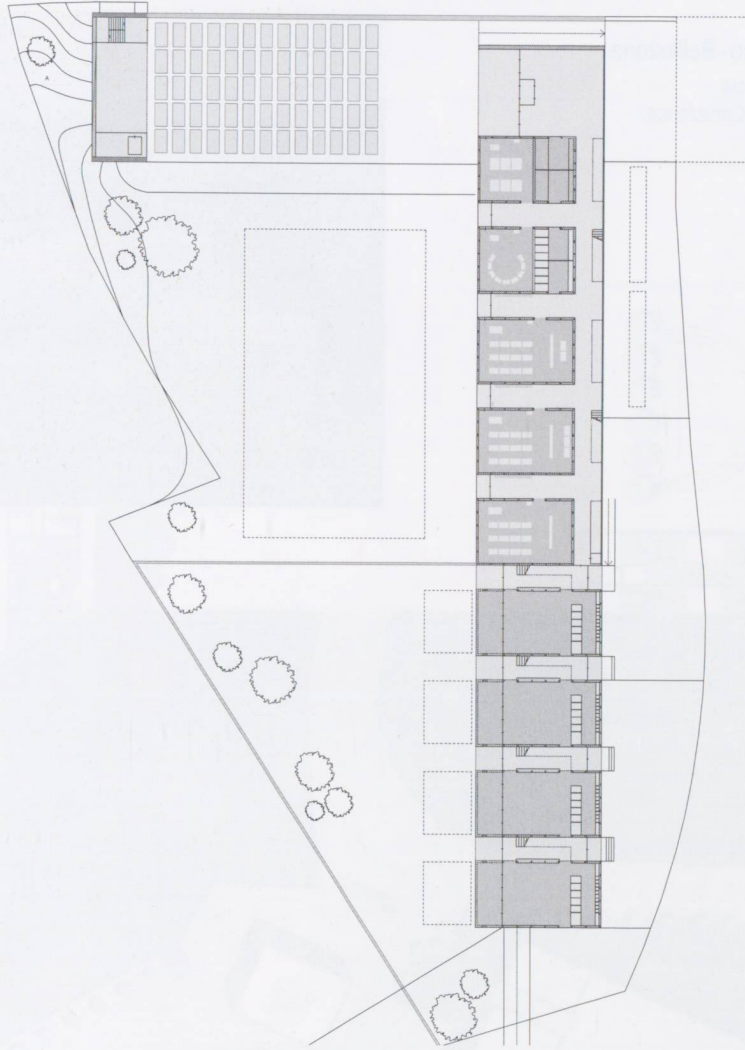
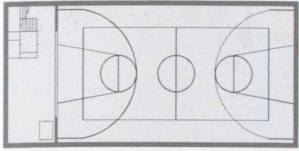
4° rango, 4° premio

Flavio Herrmann, Ascona

Collaboratori: Veruska Herrmann-Pisoni, Manlio Campana



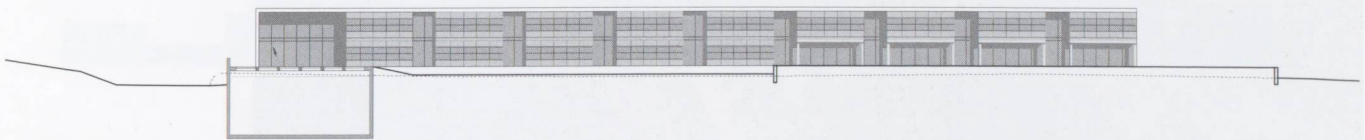
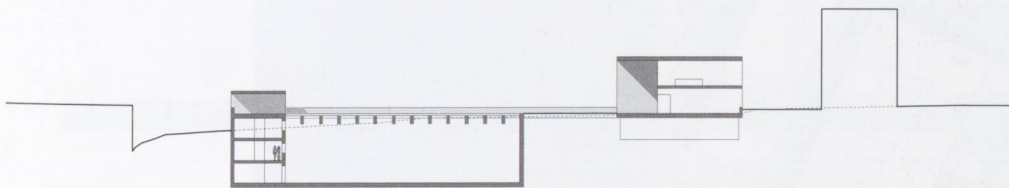
Situazione



Pianta piano interrato

Pianta piano terra

Pianta primo piano



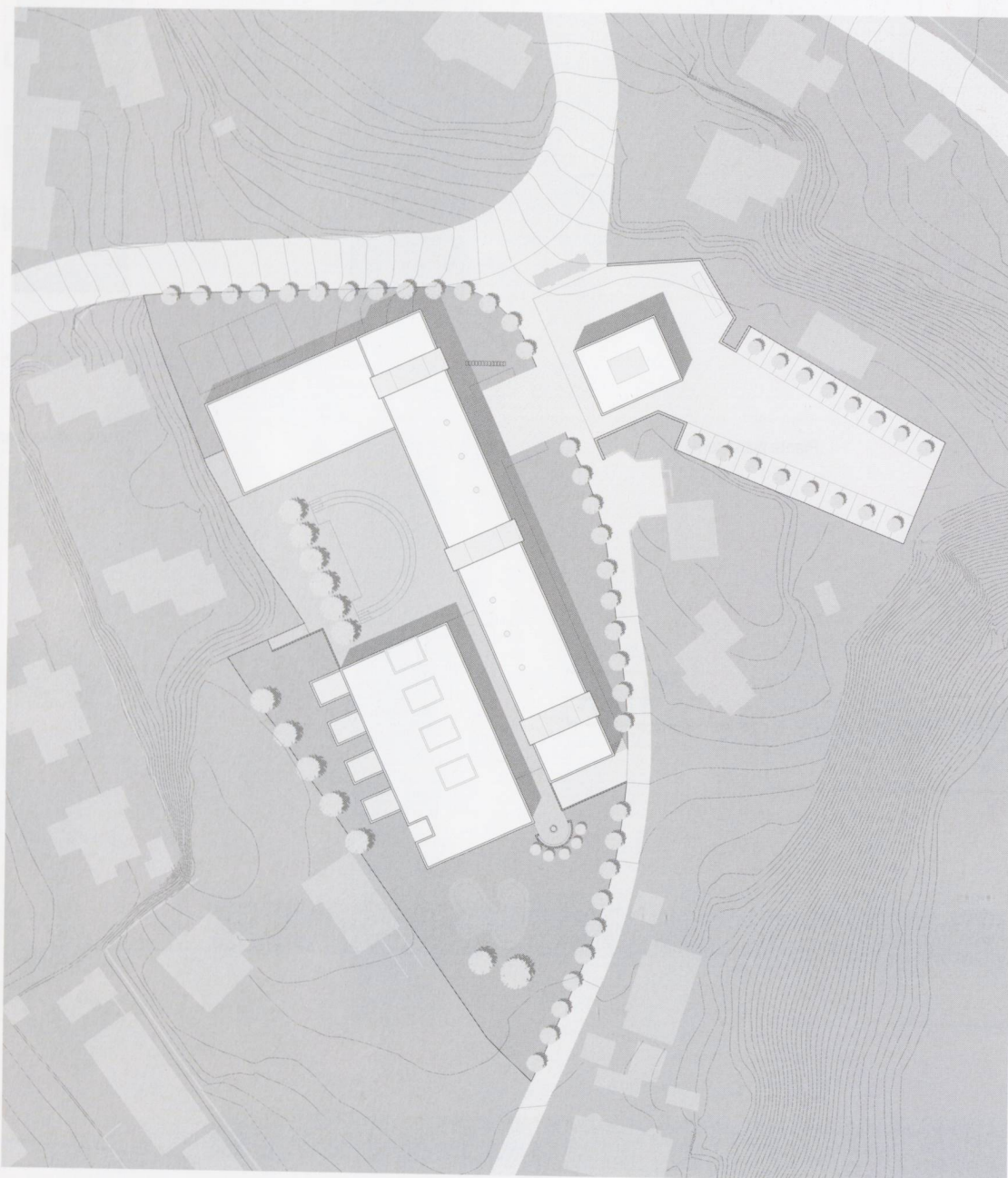
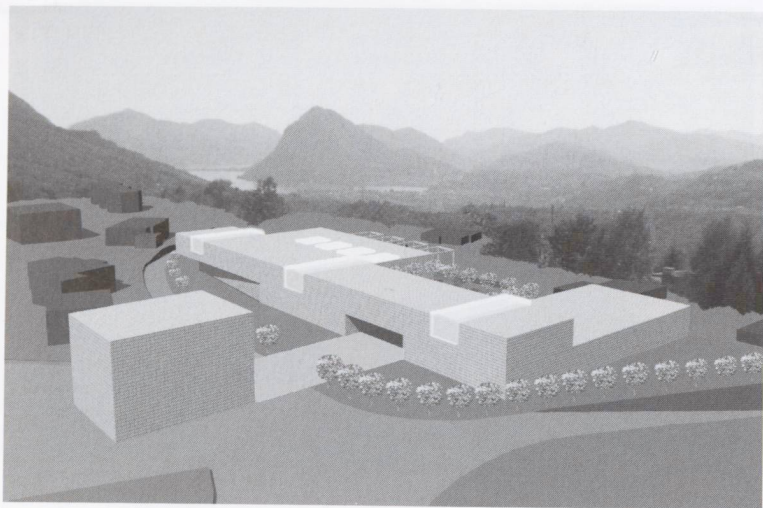
Sezione e fronti

5° rango, 5° premio

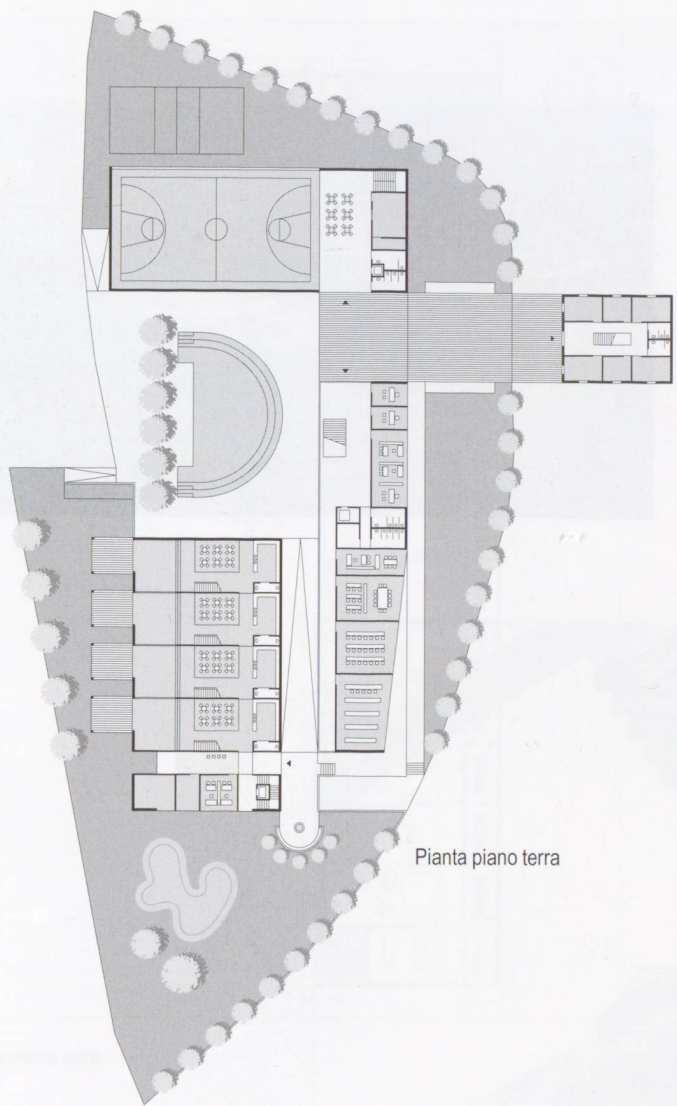
Cattaneo & Orsi, Lugano - Bellinzona

Collaboratore: Sacha Denicolà

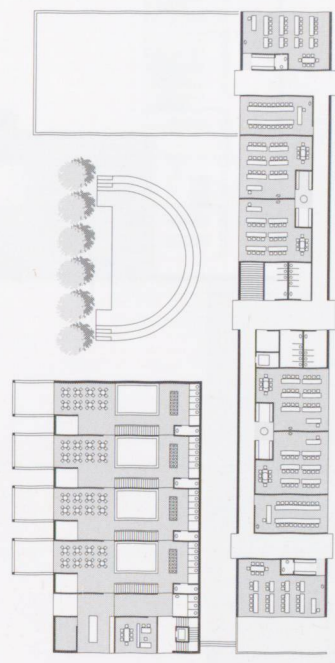
Ingegneri e specialisti: IFEC Consulenze



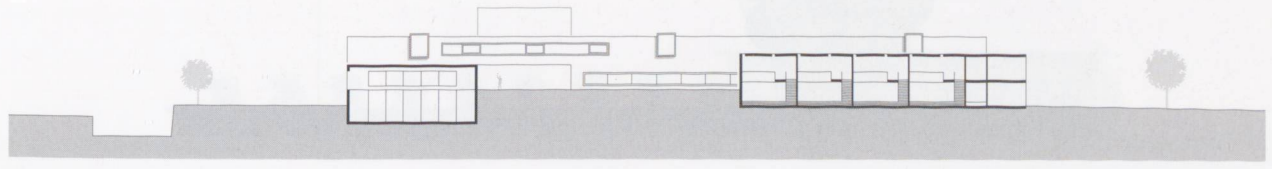
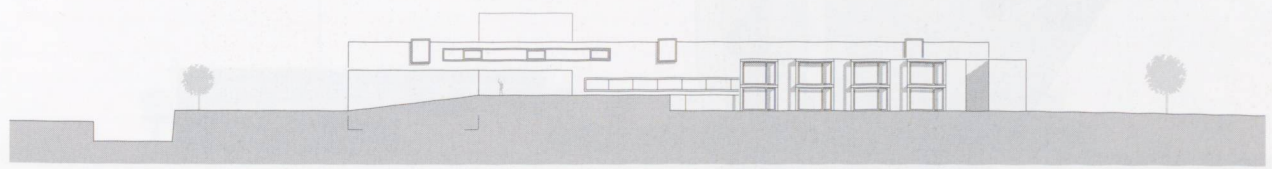
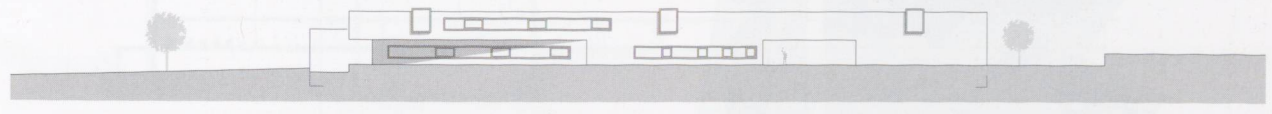
Situazione



Pianta piano terra



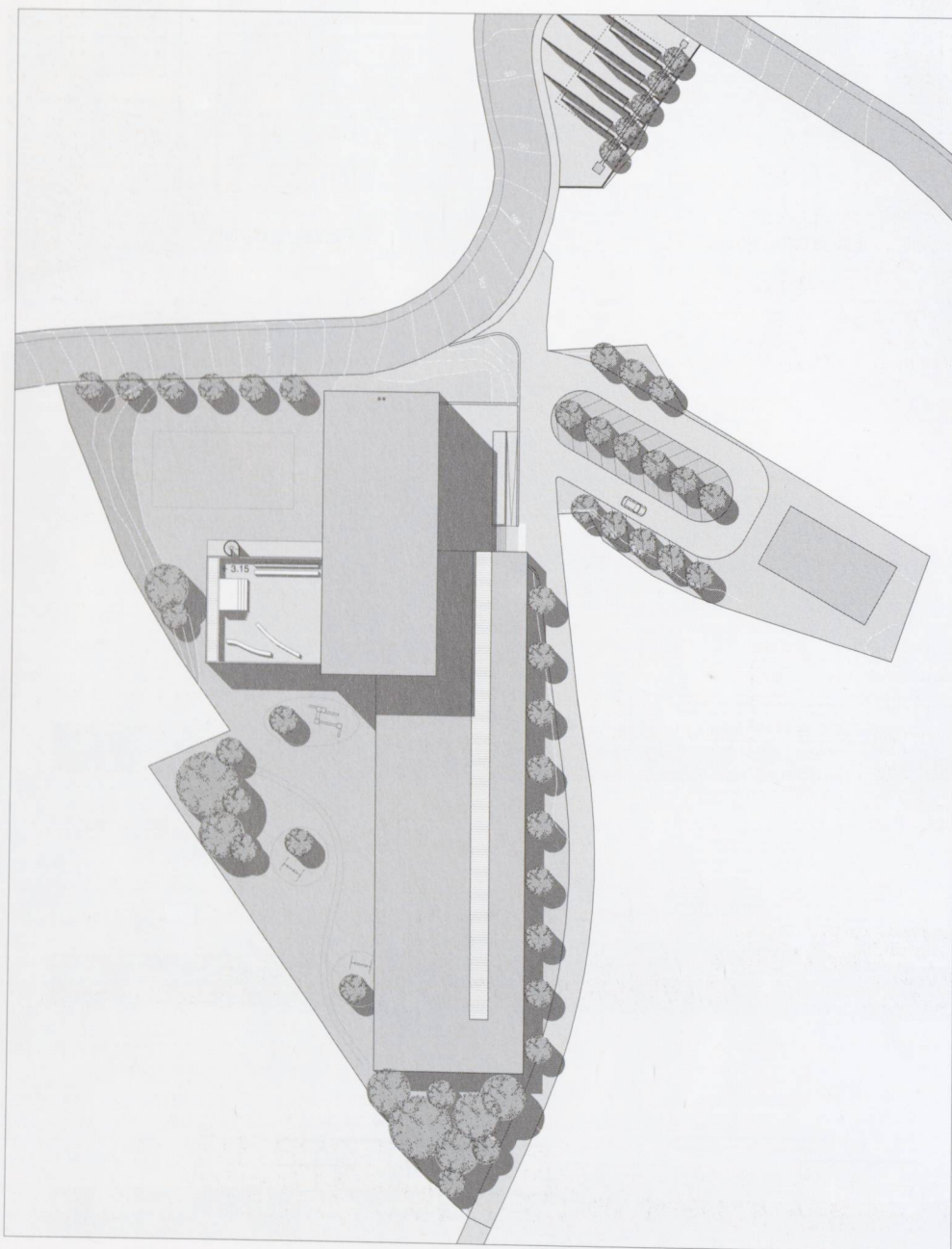
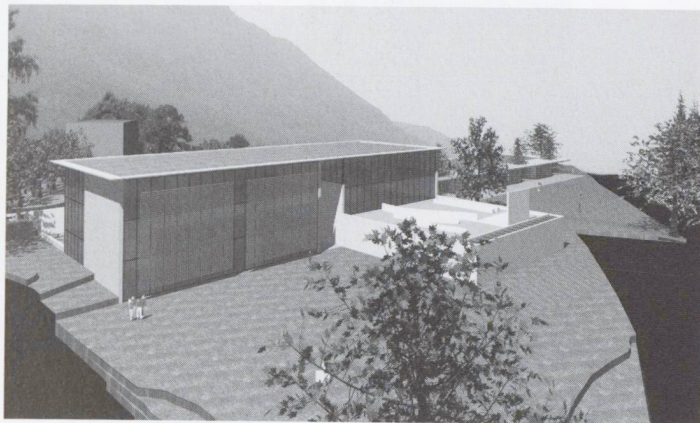
Pianta primo piano



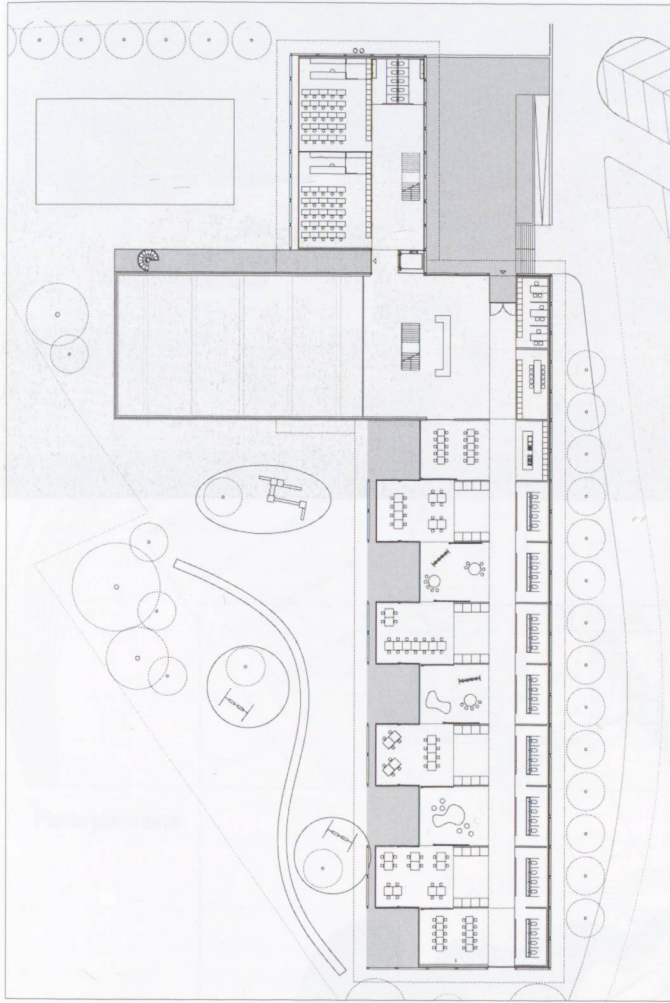
Fronti e sezione

6° rango, 6° premio
Ugo Früh, Massagno

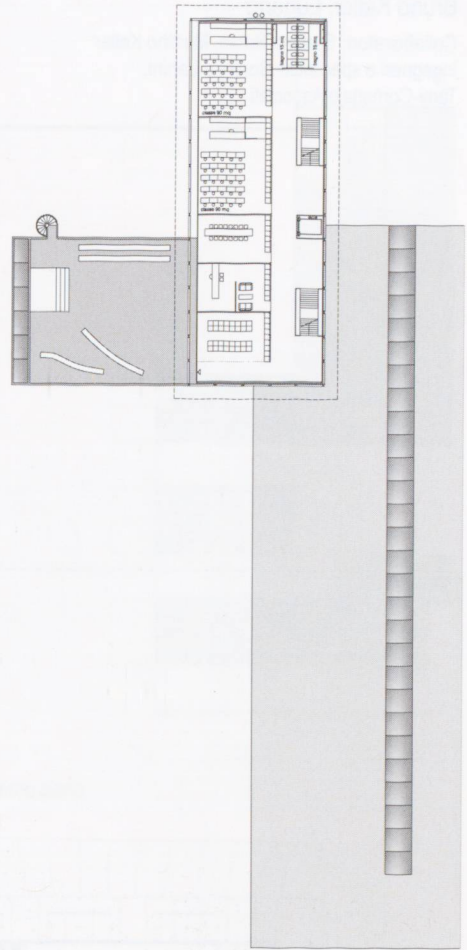
Collaboratori: Guido Medri, Niccolò Nessi
 Ingegneri e specialisti: Visani Rusconi Talleri



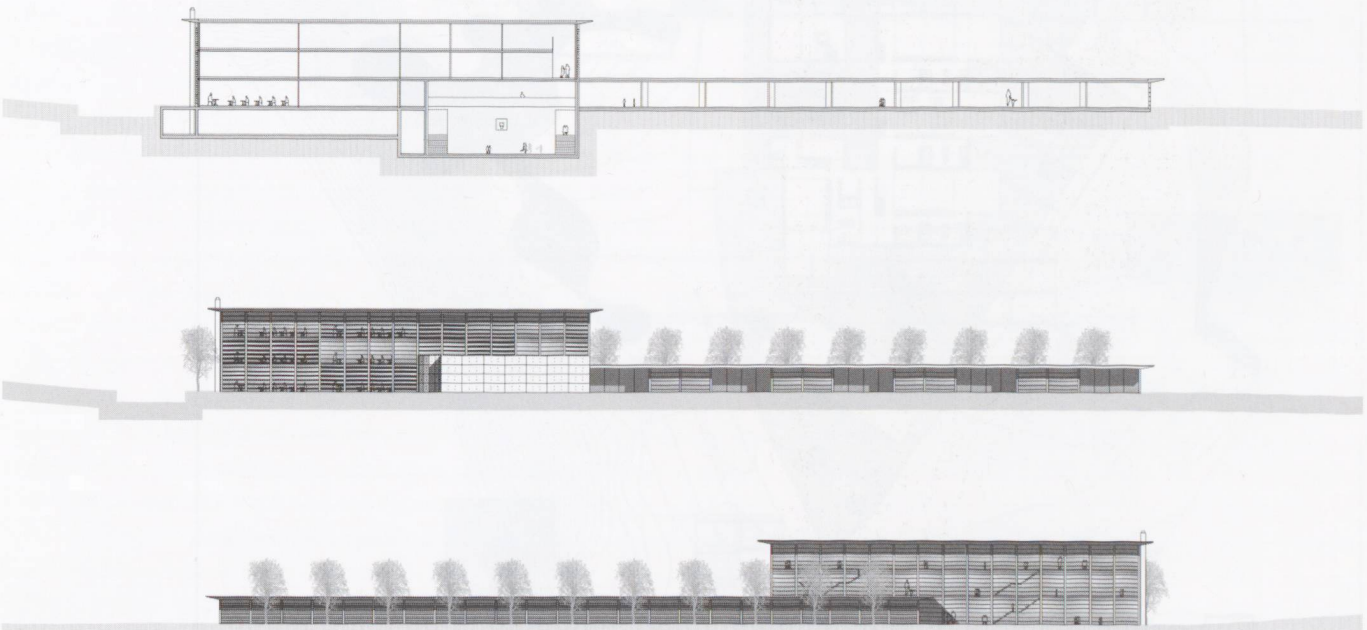
Situazione



Pianta piano terra



Pianta primo piano

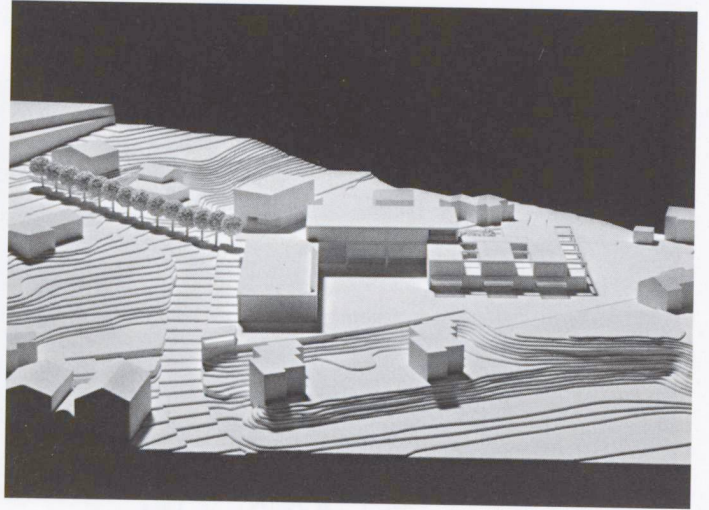


Sezione e fronti

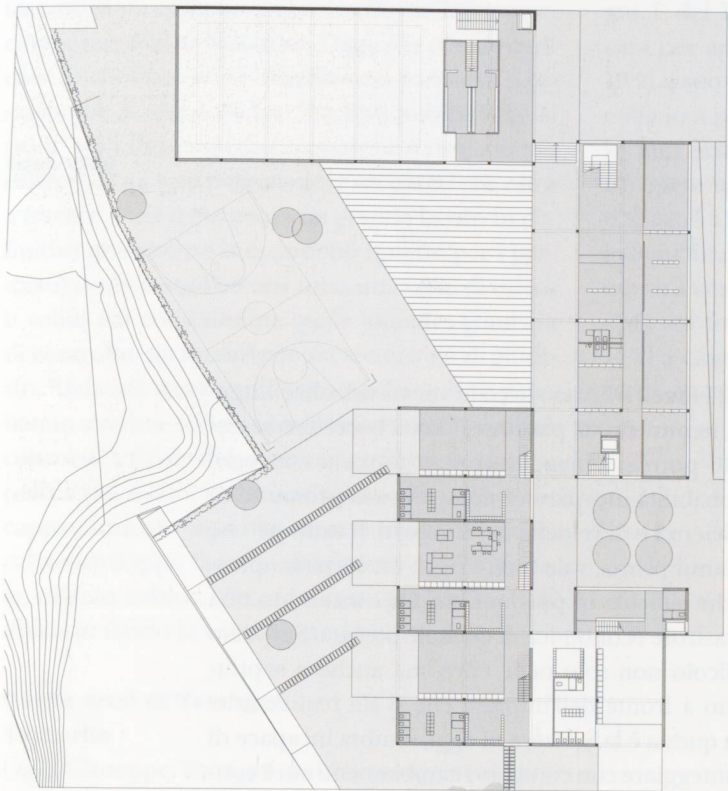
10° rango

Bruno Keller, Lugano

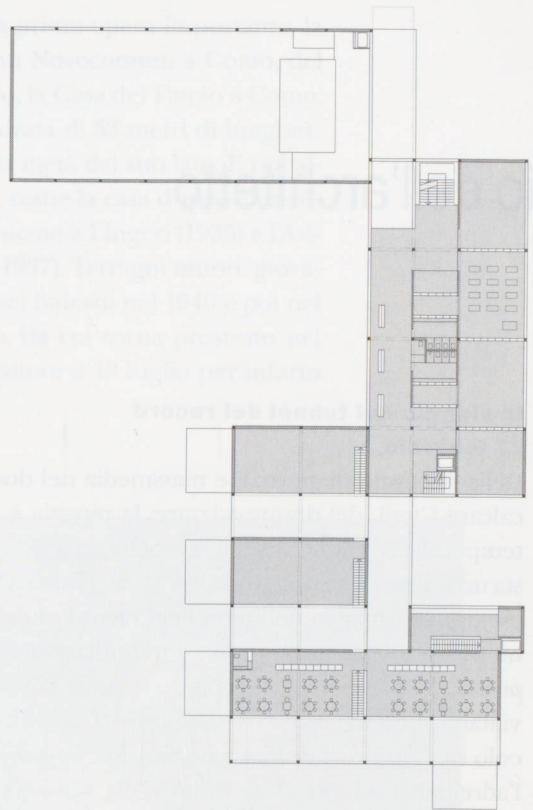
Collaboratori: Stefana Balan, Martino Keller
Ingegneri e specialisti: Borlini e Zanini,
Tami-Cometta e Associati



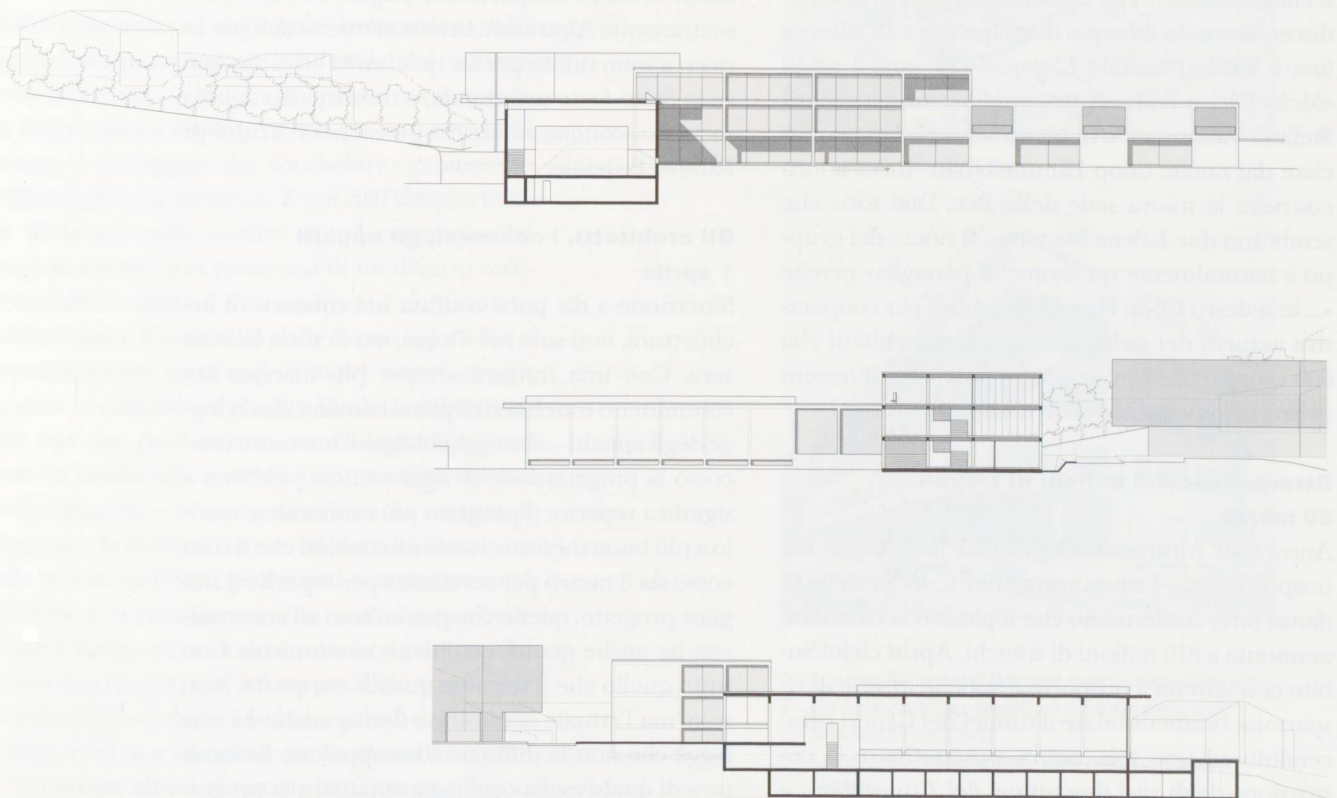
Situazione



Pianta piano terra



Pianta primo piano



Fronti e sezioni